

L'Ips ha avviato anche la vendita degli uffici che saranno concentrati in un palazzo di vetro

A Parco Doria 350 posti di lavoro

Sulle aree ex ferroviarie di via Stalingrado si insedieranno una ventina di aziende

ERMANN BRANCA
SAVONA

Sono oltre 350 le persone che lavoreranno nel nuovo insediamento artigianale e direzionale che sta sorgendo sulle aree ex ferroviarie di Parco Doria, di fronte ai resti dell'ex stabilimento Metalmatron che invece ospiterà un centro commerciale. L'operazione di recupero delle aree è stata interamente seguita da Ips, la società per gli insediamenti produttivi, che ha già venduto tre quarti degli spazi artigianali disponibili. Ora è stato pubblicato anche il bando per l'assegnazione dei locali adibiti a uffici che saranno concentrati in una torretta di vetro.

Il capannone per le imprese artigiane occuperà 20 mila metri quadrati. Al momento le aziende che hanno acquistato gli spazi sono 15 ma l'Ips prevede che alla fine potranno essere almeno una ventina. Infatti a Parco Doria esiste ancora una residua disponibilità di spazi per una superficie di circa 5 mila metri quadrati suddivisi in lotti di dimensioni variabili. Queste 20 aziende impiegheranno circa 350 lavoratori, con un incremento occupazionale stimato di 80 unità. Si tratta infatti di imprese che si trasferiranno a Parco Doria proprio per poter operare in condizioni logistiche migliori, aumentando quindi produzione, fatturato e occupati. I settori di competenza delle imprese del nuovo polo artigiano saranno: industria alimentare, produzione di serramenti, cantieristica navale, costruzioni, impiantistica, informatica, manutenzione, riparazione autoveicoli e servizi logistici.

Questo intervento di riqualificazione dell'ex parco ferroviario comprende inoltre la realizzazione di una torretta vetrata su tre piani sovrastante il nuovo complesso produttivo, che avrà una superficie complessiva pari a circa 2 mila 800 metri, destinata all'insediamento di uffici. Da pochi giorni questi spazi sono stati messi in vendita, per cui esiste ancora disponibilità all'inter-



Imprese artigiane e centro direzionale
Sulle aree di Parco Doria fervono i lavori per la costruzione della variante di via Stalingrado. Sopra le recinzioni del cantiere e a destra la zona spianata dove sorgerà il capannone per ospitare una ventina di imprese artigiane



no del nuovo edificio per l'insediamento di attività direzionali di enti, società e studi professionali. Il completamento dei lavori e la consegna dei locali, sia quelli a destinazione produttiva, sia quelli destinati ad uffici è previsto per il mese di aprile del prossimo anno. L'appalto era stato aggiudicato alla fine del 2008 alla società Codelfa.

La superficie minima messa in vendita, per quanto riguarda la torretta, è di 110 metri quadrati, mentre la dimensione minima di ciascuna unità produttiva è stata fissata in 247 metri quadrati (per un'altezza interna di circa 6 metri), a cui si aggiungono 50 metri di sopralco e 110 di aree scoperte.

Il nuovo polo degli insediamenti artigiani di Parco Doria è stato avviato grazie ai contributi che Comune e Ips hanno ottenuto nell'ambito del Contratto di quartiere. Si tratta di un programma innovativo che ha consentito anche la rimozione dell'amianto dalle facciate dei palazzi di piazzale Moroni e prevede la sistemazione di aree verdi, percorsi pedonali oltre alla costruzione della variante a via Stalingrado che sarà ultimata entro pochi mesi.

OGGI BURLANDO A SAVONA PER ILLUSTRARE IL PROGETTO

Fronte mare, 10 milioni dal Priamar a Zinola

Dalla Regione fondi anche per completare la piscina della Rari e il park del S. Cuore

Sarà il governatore Burlando a illustrare questo pomeriggio alle 15,30 il complesso di interventi destinati al recupero del fronte mare di Savona fra la fortezza del Priamar e Zinola. Il Comune di Savona si è aggiudicato una decina di milioni di euro di fondi europei nell'ambito del Programma operativo che ha assegnato 102 milioni in Liguria.

Il progetto di recupero del Priamar, concordato

con la Port Authority, prevede nuovi accessi pedonali alla fortezza anche lato mare, la sistemazione delle aree ai lati della linea ferroviaria del porto, la valorizzazione dei giardini del Prolungamento, la modifica del controviale di corso Colombo, l'apertura del parcheggio del Sacro Cuore. Affascinante anche l'idea di creare un nuovo collegamento pedonale e ciclabile costruendo una passerella sopra corso Mazzini unendo i tronconi della vecchia linea ferroviaria dismessa. Rientra in questo progetto anche il secondo lotto dei lavori della piscina di corso Colombo (con assegnazione alla Rari Nantes anche di una spiaggia). Lungo il Letimbro il Comune



Il governatore Claudio Burlando

ha programmato la riqualificazione delle aree di via Trincee con la sistemazione del complesso sportivo.

Il Comune di Vado punta invece alla riqualificazione di Portovado e della passeggiata

a mare verso Savona, oltre alla sistemazione del torrente Segno e alla ristrutturazione di alcuni impianti sportivi. A questo secondo progetto il Comune di Savona ha collaborato aggiungendo il quartiere di Zinola (in modo che Vado avesse la popolazione residente necessaria per accedere ai fondi europei). A Zinola sono previsti la sistemazione dello scaletto dei pescatori, la pulizia della fascia costiera e un ponte pedonale e ciclabile che consenta di raggiungere Vado. Con la sistemazione della zona mare di Zinola e il rifacimento della diga foranea, Comune e Port Authority hanno programmato la costruzione di una nuova pista di pattinaggio. Il Comune di Savona si è piazzato ai primi posti della graduatoria con il Piano di intervento che è stato messo a punto dal geometra Ennio Rossi dell'Urbanistica e dal vicesindaco Paolo Caviglia. Fra Savona e Vado la Regione ha stanziato complessivamente 18 milioni che consentiranno un corposo intervento di riqualificazione. [E. B.]



www.opticsavona.it

**IL MOTORE DI RICERCA DEI SERVIZI SULL'INMIGRAZIONE,
L'EMARGINAZIONE, LA LOTTA AL DISAGIO E LE NUOVE POVERTÀ**